

# Rapporto di minoranza 1

numero	data	competenza
<b>8573 R2-1</b>	27 maggio 2025	CONSIGLIO DI STATO

**della Commissione gestione e finanze  
sull’iniziativa popolare legislativa del 29 agosto 2022 presentata nella  
forma elaborata da Andrea Censi e cofirmatari “Basta spennare il  
cittadino, cassa malati deducibile integralmente!”**

**(v. messaggio 14 maggio 2025 n. 8573)**

## INDICE

1.	UNA MISURA POCO MIRATA E INSOSTENIBILE PER LE FINANZE DEL CANTONE E DEI COMUNI.....	2
2.	UN'INIZIATIVA CHE PRIVILEGIA I REDDITI PIÙ ALTI .....	2
3.	IMPATTI NEGATIVI SULLE FINANZE PUBBLICHE .....	2
4.	COMUNI IN DIFFICOLTÀ CRESCENTE .....	3
5.	UNA PROPOSTA INSOSTENIBILE .....	3
6.	MANCANZA DI TRASPARENZA .....	4
7.	IMPATTO PER FASCE DI REDDITO .....	4
8.	IMPATTO POSITIVO DEI SUSSIDI DIRETTI .....	4
9.	LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO .....	5
9.1	Struttura delle deduzioni fiscali attuali .....	5
9.2	Rischi legati ai modelli assicurativi .....	5
9.3	Confronto inter-cantonale.....	5
9.4	Benefici concentrati sui redditi alti .....	5
9.5	Impatto finanziario insostenibile .....	5
9.6	Conclusioni del Consiglio di Stato .....	6
10.	LA POSIZIONE DEI COMUNI .....	6
10.1	Criticità finanziarie dell'IP150 .....	6
10.2	Contesto finanziario e autonomo dei Comuni.....	7
10.3	Relazioni tra Cantone e Comuni .....	7
10.4	Proposte per il futuro.....	7
10.5	Conclusioni dei Comuni .....	8
11.	IL CONTROPROGETTO .....	8
12.	CONCLUSIONI .....	8

## **1. UNA MISURA POCO MIRATA E INSOSTENIBILE PER LE FINANZE DEL CANTONE E DEI COMUNI**

L'iniziativa proposta, che mira a introdurre deduzioni fiscali integrali per i premi di cassa malati, solleva gravi preoccupazioni in termini di equità, trasparenza e sostenibilità finanziaria.

Il presente rapporto, che respinge l'iniziativa, illustra i motivi per cui la sua accettazione non solo accentuerebbe le disuguaglianze fiscali, ma aggraverebbe anche le già critiche condizioni finanziarie del Cantone e dei Comuni.

## **2. UN'INIZIATIVA CHE PRIVILEGIA I REDDITI PIÙ ALTI**

L'iniziativa, pur mascherandosi da misura di sostegno universale, finisce per avvantaggiare sproporzionatamente le fasce di reddito più elevate. La possibilità di dedurre integralmente i premi di cassa malati comporta un risparmio fiscale significativo per i redditi alti, i quali beneficiano di aliquote marginali elevate.

Per esempio, un contribuente con un reddito lordo di 1'000'000 CHF, potrebbe risparmiare oltre 3'000 CHF all'anno grazie alla deduzione, mentre una famiglia con un reddito di 30'000 CHF, che spesso non è soggetta a imposte o paga imposte minime, non trarrebbe alcun vantaggio tangibile.

Inoltre, verosimilmente le persone a reddito medio-basso già oggi potrebbero dedurre il massimo, per cui il beneficio per loro sarebbe nullo.

Questo genera un ulteriore squilibrio, favorendo chi già contribuisce in misura minore rispetto alla propria capacità economica relativa e lasciando i redditi bassi e medi a fronteggiare il peso di un sistema che non riduce sufficientemente le loro difficoltà economiche quotidiane.

## **3. IMPATTI NEGATIVI SULLE FINANZE PUBBLICHE**

Le deduzioni fiscali proposte avrebbero un costo molto elevato per il Cantone (55 milioni di franchi) e per i Comuni (44 milioni di franchi), che già oggi devono affrontare enormi sfide finanziarie. Queste mancate entrate non solo ridurrebbero la capacità del Cantone di finanziare servizi essenziali, ma aggraverebbero ulteriormente il già fragile bilancio pubblico.

Ad oggi, il Cantone è già impegnato in un difficile esercizio di riequilibrio tra spesa pubblica ed entrate fiscali per risanare le sue finanze. Purtroppo, è stata scelta la strada dei risparmi, ciò significa che misure di risparmio e tagli ai servizi pubblici sono già inevitabili nella situazione attuale, anche senza l'approvazione dell'iniziativa, che peggiorerebbe ulteriormente la situazione.

Introdurre ulteriori misure che riducono le entrate fiscali significherebbe aumentare il peso di tali tagli, incidendo ancora più duramente su settori fondamentali come la sanità, l'istruzione e il sostegno sociale.

Paradossalmente potrebbe succedere che per sostenere finanziariamente gli sgravi riconducibili a questa iniziativa, assolutamente non mirati al bisogno delle famiglie, si andrebbe a tagliare proprio sui sussidi di cassa malati aumentando considerevolmente le disuguaglianze settoriali in ambito premi di cassa malati.

#### **4. COMUNI IN DIFFICOLTÀ CRESCENTE**

Anche i Comuni sarebbero pesantemente colpiti da questa iniziativa.

Una parte significativa delle entrate fiscali comunali dipende dalle imposte sul reddito, e la riduzione di tali entrate metterebbe a rischio la capacità dei Comuni di fornire servizi di base.

Molti Comuni si trovano già in difficoltà finanziarie e sono costretti a ridurre o razionalizzare i servizi offerti ai cittadini.

La riduzione delle entrate fiscali prevista dall'iniziativa amplificherebbe queste difficoltà, costringendo i Comuni a tagliare ulteriormente servizi essenziali come i trasporti pubblici, la manutenzione delle infrastrutture e l'assistenza sociale.

Le conseguenze ricadrebbero direttamente sui cittadini, peggiorando la qualità della vita e aumentando le disparità territoriali.

In alternativa i Comuni sarebbero obbligati ad alzare il moltiplicatore vanificando completamente questa iniziativa.

#### **5. UNA PROPOSTA INSOSTENIBILE**

L'iniziativa ignora completamente le esigenze finanziarie di medio-lungo termine del Cantone e dei Comuni. Non esistono oggi margini sufficienti per compensare le mancate entrate fiscali senza introdurre tagli drastici, che finirebbero per colpire in modo sproporzionato le famiglie a basso reddito e il ceto medio.

Va sottolineato che il Cantone, già oggi, sta affrontando la necessità di razionalizzare la spesa pubblica. Iniziative come questa rischiano di peggiorare una situazione già critica, compromettendo ulteriormente la capacità di garantire equità sociale e accesso ai servizi essenziali.

Le proposte del rapporto di minoranza che vogliono trovare delle misure di compensazione sono illusorie, perché con l'attuale situazione finanziaria il Cantone dovrà effettuarle in ogni caso.

Questa iniziativa non fa che aggravare la situazione rendendo necessari tagli ancora più incisivi.

## 6. MANCANZA DI TRASPARENZA

Le deduzioni fiscali mancano di trasparenza perché non figurano chiaramente nei bilanci pubblici come voci di costo diretto.

Le minori entrate derivanti da tali deduzioni non sono tracciate come le spese dirette, rendendo difficile per il cittadino comprendere l'effettivo costo della misura.

Al contrario, i sussidi per la riduzione dei premi di cassa malati (RIPAM) sono contabilizzati come una voce specifica nei conti dello Stato, permettendo una maggiore chiarezza e controllo democratico.

## 7. IMPATTO PER FASCE DI REDDITO

Persona sola con reddito imponibile di CHF 40'000

*Riduzione delle imposte totali: CHF 100 rispetto alla situazione attuale*

Coniugati senza figli, reddito imponibile di CHF 54'000

*Riduzione delle imposte totali: CHF 0 rispetto alla situazione attuale*

Coniugati senza figli, reddito imponibile di CHF 250'000

*Riduzione delle imposte totali: CHF 1'800 rispetto alla situazione attuale*

Coniugati con 2 figli e reddito imponibile di CHF 100'000

*Riduzione delle imposte totali: CHF 0 rispetto alla situazione attuale*

Coniugati con 2 figli e reddito imponibile di CHF 117'000

*Riduzione delle imposte totali: CHF 291 rispetto alla situazione attuale*

Coniugati con 2 figli e reddito imponibile di CHF 250'000

*Riduzione delle imposte totali: CHF 1'760 rispetto alla situazione attuale*

**A beneficiare maggiormente dei sussidi sono i redditi più alti.**

## 8. IMPATTO POSITIVO DEI SUSSIDI DIRETTI

A differenza delle deduzioni, i sussidi anche se più complessi burocraticamente, sono più equi mirati e trasparenti.

- **Equità:** i sussidi possono essere calibrati in base al reddito e alla composizione familiare, assicurando che chi ha più bisogno riceva un maggiore supporto.
- **Trasparenza:** le spese per i sussidi sono chiaramente visibili nei conti pubblici, permettendo un controllo più efficace da parte dei cittadini e delle istituzioni.
- **Sostenibilità:** a differenza delle deduzioni fiscali, i sussidi possono essere modulati in funzione del contesto economico e delle necessità della popolazione.

Da migliorare ci sarebbe invece la modalità di richiesta dei sussidi, da combinare con la dichiarazione di imposte.

## 9. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

L'iniziativa popolare legislativa elaborata, denominata "*Basta spennare il cittadino, cassa malati deducibile integralmente!*", propone di aumentare significativamente le deduzioni fiscali legate agli oneri assicurativi. Il Consiglio di Stato, dopo un'attenta analisi, si è espresso negativamente per una serie di ragioni dettagliate di seguito.

### 9.1 Struttura delle deduzioni fiscali attuali

La deduzione per oneri assicurativi non riguarda esclusivamente i premi di cassa malati obbligatoria (LAMal), ma include:

- Premi per assicurazioni integrative e infortuni privati,
- Versamenti per assicurazioni vita e rendite vitalizie (Pilastro 3B),
- Interessi sui capitali a risparmio (conti bancari e obbligazioni).

Un aumento della deduzione consentirebbe di dedurre elementi estranei alla cassa malati, contraddicendo l'obiettivo dell'iniziativa.

### 9.2 Rischi legati ai modelli assicurativi

L'attuale limite massimo per le deduzioni incentiva i cittadini a scegliere modelli assicurativi più economici (ad esempio, modello medico di famiglia, franchigia elevata). La deducibilità integrale potrebbe invece favorire la scelta di modelli più onerosi, aumentando la pressione sui premi assicurativi.

### 9.3 Confronto inter-cantonale

Il Ticino risulta già essere il Cantone con le deduzioni fiscali per oneri assicurativi più elevate a livello nazionale. Questo dato è sproporzionato rispetto alla differenza nei premi medi di cassa malati tra Ticino e media svizzera. Inoltre, dal 2023, è stata introdotta una deduzione aggiuntiva di CHF 1'200 per ogni figlio a carico.

### 9.4 Benefici concentrati sui redditi alti

I dati mostrano che i contribuenti con redditi elevati trarrebbero maggiori benefici dall'aumento delle deduzioni, in quanto spendono di più in prestazioni assicurative. Anche i contribuenti assoggettati all'imposta alla fonte ne trarrebbero vantaggio.

### 9.5 Impatto finanziario insostenibile

L'attuazione dell'iniziativa comporterebbe:

- una perdita di gettito fiscale per il Cantone pari a CHF 55.1 milioni;
- una perdita per i Comuni stimata in CHF 44.1 milioni;
- un impatto complessivo sulle entrate pubbliche di CHF 99.2 milioni, pari al 6% del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

## 9.6 Conclusioni del Consiglio di Stato

Considerando il già elevato livello delle deduzioni in Ticino, l'impatto finanziario dell'iniziativa e la recente introduzione di altre misure (es. riforma EFAS), il Consiglio di Stato ritiene l'iniziativa insostenibile. Si propone di analizzarla insieme ad altre iniziative simili per garantire una valutazione complessiva e coerente del tema.

## 10. LA POSIZIONE DEI COMUNI

I rappresentanti dei Comuni ticinesi hanno espresso forte preoccupazione riguardo all'iniziativa popolare legislativa elaborata IP150, che propone la deducibilità integrale dei premi di cassa malati. Essi hanno sottolineato che l'approvazione di questa misura aggraverebbe ulteriormente la già critica situazione finanziaria dei Comuni, in un contesto caratterizzato da crescenti pressioni economiche e da una serie di riforme fiscali recenti che hanno ridotto le loro entrate.

### 10.1 Criticità finanziarie dell'IP150

#### 1. Perdita di gettito

L'attuazione dell'IP150 comporterebbe una significativa riduzione del gettito fiscale per i Comuni, stimata in circa 44 milioni di franchi, pari a una contrazione del 6% rispetto alle entrate totali da imposte sul reddito delle persone fisiche. Questa cifra è basata su dati del 2020, ma considerando l'aumento dei premi assicurativi fino al 2025, l'impatto potrebbe essere ancora maggiore.

#### 2. Estensione delle deduzioni

La deducibilità non si limiterebbe ai premi dell'assicurazione malattia obbligatoria, ma includerebbe anche altre spese come assicurazioni complementari, polizze vita e interessi sui risparmi. Questo ampliamento rischia di creare ulteriori perdite di gettito, deviando l'iniziativa dal suo scopo originale.

#### 3. Effetto sui modelli assicurativi

Eliminando il limite di deducibilità, l'iniziativa potrebbe disincentivare i cittadini a scegliere modelli assicurativi più economici, favorendo invece opzioni più onerose, con un conseguente aumento dei costi generali.

#### 4. Già elevate deduzioni nel Ticino

Il Ticino offre già deduzioni più alte rispetto alla media svizzera. Un ulteriore aumento potrebbe rendere insostenibile il sistema redistributivo e peggiorare le disuguaglianze tra i contribuenti.

## 10.2 Contesto finanziario e autonomo dei Comuni

I Comuni hanno evidenziato che il loro margine di manovra è sempre più limitato.

L'impatto delle riforme fiscali: negli ultimi anni, diverse riforme fiscali, approvate a livello cantonale o federale, hanno ridotto il gettito fiscale dei Comuni. Ad esempio, la riforma dell'imposizione delle persone giuridiche e delle persone fisiche ha sottratto risorse significative ai bilanci comunali.

Crescente onere per le politiche sociali: l'invecchiamento della popolazione comporta un aumento dei costi per il settore degli anziani, di cui i Comuni finanziano circa l'80%. Tali costi sono destinati a crescere ulteriormente, mettendo sotto pressione le finanze locali.

Vincoli imposti dal Cantone: circa il 70% delle spese comunali è vincolato da decisioni superiori, lasciando ai Comuni poco spazio per intervenire direttamente sulle proprie spese.

Disparità tra Comuni: sebbene alcuni Comuni riescano ancora a mantenere una buona situazione finanziaria, la maggior parte lotta per bilanciare i conti, spesso ricorrendo all'aumento del moltiplicatore d'imposta, una misura che grava ulteriormente sui cittadini.

## 10.3 Relazioni tra Cantone e Comuni

I rapporti tra il Cantone e i Comuni sono stati descritti come problematici e poco coordinati.

Mancanza di dialogo strutturato: i rappresentanti comunali hanno lamentato una scarsa comunicazione e cooperazione con il Cantone su tematiche fiscali e istituzionali. Iniziative come "Ticino 2020", mirate a ridefinire i rapporti tra i due livelli istituzionali, sono state percepite come fallimentari o inefficaci.

Imposizione di oneri: decisioni prese a livello cantonale, come la riduzione del contributo della Confederazione destinato ai Comuni, hanno accentuato le difficoltà finanziarie locali. I Comuni si trovano spesso a dover assorbire gli effetti di riforme volute dal Cantone senza adeguati meccanismi di compensazione.

Disparità istituzionali: esiste una crescente tensione tra i Comuni più forti, in grado di sostenere le riforme, e quelli più deboli, che rischiano di essere travolti dalle difficoltà economiche.

## 10.4 Proposte per il futuro

I rappresentanti hanno sottolineato la necessità di una maggiore coordinazione tra Cantone e Comuni per evitare di annullare gli effetti delle politiche pubbliche e aggravare le tensioni istituzionali.

Di seguito si illustrano le proposte.

Dialogo continuo: creare meccanismi di comunicazione più efficaci per discutere le riforme fiscali e i loro impatti prima della loro attuazione.

Equità fiscale: garantire che le decisioni di sgravio fiscale tengano conto degli effetti cumulativi sui bilanci comunali.

Investimenti coordinati: concordare un piano di investimenti condiviso tra Cantone e Comuni per sostenere lo sviluppo economico e sociale della regione.

### **10.5 Conclusioni dei Comuni**

La posizione dei Comuni sull'IP150 riflette un forte scetticismo riguardo alla sua sostenibilità finanziaria e al suo impatto sul sistema fiscale e sociale del Ticino. I rappresentanti comunali hanno lanciato un appello per un approccio più coordinato tra i livelli istituzionali, al fine di evitare che le riforme fiscali portino a conseguenze controproducenti, sia per i cittadini sia per le istituzioni.

## **11. IL CONTROPROGETTO**

Il controprogetto è sostanzialmente identico all'iniziativa se non per l'importo deducibile che risulta essere una via di mezzo tra l'attuale deduzione e quella proposta dall'iniziativa.

Il costo fiscale è di circa la metà di quello dell'iniziativa, ma risulta comunque importante soprattutto se si considera il fatto che non mira al vero bisogno.

## **12. CONCLUSIONI**

In conclusione, sia l'iniziativa che il controprogetto sono proposte non eque e non sostenibili. Il loro impatto sproporzionato a favore dei grandi redditi le rende inaccettabili.

Per la minoranza 1 della Commissione gestione e finanze:

Ivo Durisch, relatore  
Bourgoin - Sirica

Disegno di

**Decreto legislativo  
sull'iniziativa popolare legislativa elaborata del 29 agosto 2022 denominata "Basta  
spennare il cittadino, cassa malati deducibile integralmente"**  
del .....

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

vista l'iniziativa popolare legislativa elaborata del 29 agosto 2022 denominata "Basta  
spennare il cittadino, cassa malati deducibile integralmente";  
vista la decisione del Gran Consiglio del 14 marzo 2023 sulla ricevibilità dell'iniziativa;  
visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8573 del 14 maggio 2025;  
visto il rapporto di minoranza n. 8573R2 della Commissione gestione e finanze del 27  
maggio 2025,

decreta:

**I**

L'iniziativa popolare ha il tenore seguente.

La legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) è modificata come segue:

**Art. 32 cpv. 1 lett. g**

<sup>1</sup>Sono dedotti dai proventi:

(...)

g) i versamenti, premi e contributi per assicurazioni sulla vita, contro le malattie e, in quanto non compresi sotto la lettera f), contro gli infortuni, nonché gli interessi dei capitali a risparmio del contribuente e delle persone al cui sostentamento egli provvede, fino a concorrenza di una somma globale di 18'000 franchi per i coniugi che vivono in comunione domestica e di 9'000 franchi per gli altri contribuenti; per i contribuenti che non versano contributi alle istituzioni di previdenza professionale e a forme riconosciute della previdenza individuale vincolata queste somme sono aumentate di 4'300 franchi per i coniugi che vivono in comunione domestica e di 2'200 franchi per gli altri contribuenti;

**II**

L'iniziativa popolare è respinta.

**III**

È raccomandato al popolo di respingere l'iniziativa popolare.

**IV**

Il Consiglio di Stato stabilisce l'entrata in vigore della legge.

**V**

L'iniziativa popolare può essere ritirata dai promotori entro 10 giorni.